

Biografia

Fin dalla prima personale nel 1991, **Paolo Canevari** (Roma, 1963) elabora un linguaggio che trasforma oggetti quotidiani in strumenti di memoria e riflessione, sperimentando media differenti - dal disegno al video, dalla performance alle grandi installazioni.

Nel 2002 Canevari tiene la sua prima mostra personale alla Galleria Christian Stein di Milano, *Colosso*. Partecipa a numerose rassegne internazionali: Biennale di Liverpool (2004); Biennale di Whitney (2006); Biennale di Venezia (2007). Tra le mostre personali: *Black Stone* (2005) e *ThANKS* (2009) presso la Galleria Christian Stein; *Nothing from Nothing* a cura di Danilo Eccher al MACRO di Roma (2007); *Nobody knows* a cura di Germano Celant al Centro Luigi Pecci di Prato (2010); *Decalogo* a cura di Antonella Renzitti alla Calcografia di Roma (2008) e successivamente, a cura di Brett Littman, presso The Drawing Center di New York (2011); *Monuments of the Memory* (2013) e una grande retrospettiva nel 2019 alla Galleria Stein; *Materia Oscura* (2020) a cura di Marco Tonelli e Lorenzo Fiorucci al Palazzo Collicola di Spoleto; *Good year* (2024) presso i Musei Nazionali di Perugia.

Tra i progetti più significativi si segnalano: l'installazione di *Souvenir* (2015), opera permanente installata nello spazio dell'Olnick Spanu Art Program a Garrison (NY) e accompagnata da una pubblicazione con testi di Brett Littman e Robert Storr; la partecipazione alla collettiva *Challenging Beauty – Insights of Italian Contemporary Art* (2015) al Parkview Green Contemporary Art Museum di Pechino e alla Biennale di Bangkok (2018) con *Monuments of the Memory, the Golden Room*.

Le sue opere sono state presentate in prestigiose istituzioni come la Galleria Nazionale, il MAXXI e il MACRO di Roma, il MART di Rovereto, il Museion di Bolzano, la Fondation Louis Vuitton di Parigi, il Drawing Center e il MoMA di New York, l'IMMA di Dublino, il KW di Berlino.